

Ne' tempi scorsi tutte le Gassaldie di quella Provincia, in cui si trattenevano, erano obbligate di mandare una certa somma di frumento, o d'avena macinata; ma quando poi il corpo maggiore dell'Armata si avanzava nelle parti Settentrionali dell'Imperio, li Paesani erano costretti a mandare li grani, e le altre provigioni richieste fino a Peterburgo, o in quegli altri luoghi, ne'quali doveva radunarsi la grande Armata. Da ciò nasceva agli agricoltori un'aggravio molto maggiore della tassa medesima. Essendosene però fatte forti doglianze, furono ordinati Commissarj del primo rango, li quali avessero cura della distribuzione delle provigioni, e tassassero il Paese per il pagamento delle spese occorrenti per le medesime. Furono però tante fraudi commesse, e li Paesani restarono così intollerabilmente oppressi, che molti di loro fuggirono, e abbandonarono i Villaggi. Naque da ciò l'occasione di rivolgersi con molto vigore contro a quelli, che avevano avuto la mano in tali maneggi, cosicchè alcuni de' primi Ministri dello Stato, furono costretti d'essere pubblicamente bastonati, e stimatizzati, insieme con altri rei del numero della Plebe. Alcuni furono carcerati, ed altri relegati nella Siberia, e con ciò, almeno per qualche tempo, rimase in sospenso l'oppressione de'poveri Contadini. Ma per ritornare alle Forze terrestri de' Russiani, il Corpo degli Strelitzi, o Guardie ascendenti, come ho detto, a 30. mila Uomini incirca, ch'era composto di Cittadini inferiori, o che discendevano dagli ultimi rami delle grandi Famiglie, avendo avuta mano in qualche sollevazione contro l'ultimo